Cosenza Provincia

Casali del Manco

Un progetto per favorire processi di sviluppo

Luigi Michele Perri

CASALI DEL MANCO

È stato avviato l'iter per la istituzione di un Ufficio di Europrogettazione e Programmazione strategica. "Ugenerazion". L'idea innovativa, che rivoluziona i tradizionali modelli dell'azione politico-amministrativa dell'ente, punta alla trasformazione del Comune in "smart community" con l'obiettivo primario del riscatto sociale ed economico dell'area presilano-casalina". Promotori ne sono i rappresentanti del Movimento Presila Unita (Mpu) in seno all'amministrazione comunale, Luca Covelli, presidente del consiglio comunale, e Anna Teresa Gagliardi, capogruppo della componente di maggioranza, che, in una loro nota, illustrano l'importanza della iniziativa.

«L'ufficio – spiegano – assume un ruolo fondamentale e basilare per attuare un processo di concreto cambiamento delle modalità di intervento dell'amministrazione nell'attrazione di investimenti e nella loro efficace applicazione. In Italia, i comuni più virtuosi adottano ormai da diverso tempo strutture di questo tipo, in quanto favoriscono processi di sviluppo e di integrazione politica, legislativa, economica e sociale dei territori con gli enti sovranazionali, regionali, ministeriali e con l'Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta di San Giovanni in Fiore Le polemiche in questo periodo non mancano

San Giovanni in Fiore, bacchettate da Belcastro e dal Psi

Fondi e bandi non sfruttati Polemiche verso il sindaco

Assembramenti e vigili aggrediti: 4 denunce

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

«Ci sono tanti sindaci della Calabria che hanno partecipato a questa manifestazione di interesse ed oggi comunicano i milioni ricevuti su Facebook! Perché non scrive il sindaco Rosaria Succurro? Semplice: non ha partecipato!».

A scriverlo sui social per primo è stato il consigliere comunale Salvatore Mancina, che ha definito un vero peccato la mancata partecipazione di San Giovanni. Insomma, i soliti bandi, cui ogni Comune "cerca" di portare a beneficio del proprio i finanziamenti relativi alle opere che si prospettano e di cui la comunità necessita. Da ieri, comunque, è un pullulare di critiche ai danni dell'esecutivo Succurro, "reo" di non avere avuto la capacità di approntare un progetto e ottenerne il relativo finanziamento. Ed in coro, sia Mancina, sia l'ex sindaco Giuseppe Belcastro, sia il Psi cittadino, citano a mo' di esempio l'Amministrazione di Cassano allo Jonio, guidata da Giovanni Papasso che, avendo presentato un progetto per la costruzione di una strada che da Cassano dà all'imbocco di Frascineto dell'autostrada del Mediterraneo (ex A3) ha ottenuto 9 milioni di euro.

Qui, osserva, l'ex sindaco Belcastro, si poteva progettare la pavimentazione di tutto l'anello stradale cittadino, ed invece siamo al palo. Duro anche il Psi che si sta rivelando come vero avversario politico della giunta Succurro, secondo cui si potevano chiedere finanziamenti per progetti già pronti: come il collegamento del ponte della Cona. O, ancora, la tangenziale che dal popoloso quartiere dell'Olivaro si immette sulla Statale 107.

Per la cronaca intanto ripercussioni della "bravata" del trascorso weekend, quando alcuni giovani hanno violato le norme anti-Covid per assembramento, ma pure perché privi di mascherina e inveito contro cinque agenti della polizia locale, comandante compreso. Quattro di essi dovranno rispondere all'Autorità giudiziaria di violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Comminate pure delle sanzione amministrative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente sul lavoro a Cellara

I familiari di Ionel Schipor chiedono verità e giustizia

CELLARA

«Sanno solo che è morto al lavoro, che sarebbe stato colpito e schiacciato dalla grossa cima di un albero che stava tagliando, a Cellara, ma cosa sia veramente accaduto a Ionel Schipor, a quasi due settimane da una tragedia passata del tutto sotto silenzio, è ancora un mistero fitto per i suoi familiari, che ora, per avere qualche risposta, per fare piena luce sull'ennesima morte bianca e ottenere giustizia, si sono affidati a Studio3A-Valore Spa, che si è subito attivato, innanzitutto per acquisire tutta la documentazione disponibile». E quantosi afferma in una nota dello stesso studio.

«Schipor - prosegue il comunicato - che aveva solo 33 anni, era originario della Romania, dove ha lasciato i genitori e diversi fratelli, ma era immigrato e viveva da tempo in Italia, dove si era sposato, aveva messo su famiglia e abitava a Fagnano Castello. E, soprattutto, aveva un lavoro, non occasionale né in nero: era regolarmente assunto come operaio, dal gennaio scorso dalla ditta Nicoletti Fabio di Figline Vegliaturo, impresa di coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali e anche ad attività boschive legate al legname».

«Venerdì 14 maggio - aggiunge il comunicato - il dipendente era impegnato per conto della sua azienda da proprio nel taglio di alcuni alberi in un'area a bosco sita nel territorio comunale di Cellara, ma qui per la moglie, sua connazionale, non bastasse il dolore immenso, inizia il buio quasi totale. Stando alle frammentarie notizie ricevute, per lo più dai carabinieri della stazione di Mangone, attorno alle 11 Schipor sarebbe stato travolto dalla cima di un albero. I colleghi presenti hanno immediatamente chiamato il datore di lavoro ma, con una decisione incomprensibile, anziché allertare subito i soccorsi e l'ambulanza, il titolare avrebbe mandato in loco un fratello, il quale avrebbe caricato in macchina il povero operaio in fin di vita trasportandolo all'ospedale Annunziata di Cosenza, dove però Schipor è arrivato già morto a causa dei gravissimi traumi.

In questo modo, peraltro, anche il lavoro degli inquirenti è stato goficoforza ulteriormente complicato dalla totale compromissione della "scena". Uno dei pochi elementi certi nella vicenda, intanti, è che la Procura di Cosenza, attraverso il pm Margherita Saccà, ha aperto un procedimento con l'ipotesi di reato di omicidio colposo: un modello 21, cioè già con indagati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ionel Schipor L'operaio morto sul lavoro nei giorni scorsi Cellara

Luzzi

Quattro milioni per la strada Destra Crati

Claudio Cortese

LUZZI

Un poderoso finanziamento per la provinciale Destra Crati. A darne notizia il commissario cittadino di Forza Italia, Pino Dell'Armi, di concerto con l'assessore regionale Gianluca Gallo. Saranno investiti oltre 4 milioni di euro sul tratto distrada compreso tra contrada San Giuliano e Gidora. Finalità dell'intervento sarà innanzitutto quello di calmierare il traffico e soprattutto la velocità dei veicoli. Circa una ventina i morti in questi anni su un tratto di strada trafficatissimo e dove vi si presentano tutta una serie di intersezioni che aumentano moltissimo l'insicurezza della lunga arteria.

«La Regione ha prestato molta attenzione alla Destra Crati di Luzzi – commenta Dell'Armi – per evitare nuove stragi, in questo tratto di strada si sono verificati troppi incidenti e questo alto numero di vittime non ce lo possiamo più permettere, ci siamo impegnati senza guardare al colore politico dell'attuale amministrazione comunale, ma esclusivamente al bene della comunità». Ora i tecnici comunali di concerto con quelli della Provincia dovranno stendere un progetto di fattibilità tutto proteso ad aumentare la sicurezza della Destra Crati: sono previste ulteriori rotonde, un potenziamento della segnaletica, dossi, e dissuasori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bisignano, la protesta dei dipendenti della Casa di Riposo

Ieri nuovo sit-in davanti al Comune

I lavoratori vantano ben cinque mensilità arretrate

Rino Giovinco

BISIGNANO

Ancora in piazza per reclamare uno stipendio, oltremodo guadagnato, sia per professionalità che per dedizione, al servizio di anziani e persone in difficoltà.

Si tratta dei dipendenti della Casa di Riposo per anziani con annessa casa famiglia. Una delle poche strutture, in Calabria che non ha avuto contagi covid. Queste persone, però, continuano ad accreditare cinque mesi di stipendio e, purtroppo, non solo per mancanza di soldi. Così ieri hanno inscenato ancora una volta un sit in davanti ad un Municipio con i conti in dissesto ed un sindaco dimissionario. La protesta è sfociata nell'occupazione della sala del consiglio comunale visto che, avvertiti del sit in, nessun amministratore si è fatto trovare al comune seppure per interloquire.

A patrocinare la protesta Fp-Cgil, Fisascat-Cisl e Fpl-Uil, rappresentate rispettivamente da Teodora Gagliardi, Angelo Scarcello e Marco Nicoletti. Unanime la considerazione relativa alla «grave situazione che vivono i lavoratori della Bisignano Servizi Srl che operano presso le strutture Casa di Riposo e Casa Famiglia di Bisignano, società in House, socio unico il Comune di Bisignano, messa in liquidazione». L'assenza degli amministratori e del sindaco, ha indispettito i sindacati ed i lavoratori, ormai esausti anche perché per molti di loro si tratta dell'unico reddito familiare. La società, gestita ormai da tempo dal regime commissariale, addebita la responsabilità al comune per il «ritardo nella liquidazione delle spettanze dovute all'azienda».

Uno scaricabarile che colpisce solo i dipendenti che, solo per spirito di abnegazione e di coscienza, non "scaricano" il loro disagio sugli ospiti. Anche ieri, infatti, nonostante la protesta hanno garantito il servizio non abbandonando gli ospiti. I sindacati, ora chiedono con fermezza, il pagamento degli stipendi arretrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Giovanni, richiesta del sindaco Succurro e dell'assessore Loria

Prorogare il servizio di Radiologia

Tra le motivazioni l'aumento degli accessi al Pronto soccorso

SAN GIOVANNI IN FIORE

«Prorogate il servizio di manutenzione della radiologia del locale nosocomio». A chiederlo direttamente al commissario per la Sanità regionale Guido Longo e al Commissario dell'Asp bruzia, Vincenzo Carlo La Regina, il sindaco e l'assessore al ramo: Rosaria Succurro e Claudia Loria. Tra le motivazioni, l'aumento degli accessi al Pronto soccorso, ma il periodo emergenziale e al solo fine di tutelare il diritto alla salute della comunità cittadina e del compensorio. Longo e La Regina, Succurro e Loria hanno infine chiesto di individuare e disporre comunque idonea soluzione, in modo che i pazienti e gli utenti del territorio abbiano, per tutta l'estate, la garanzia di ricevere radiografie o Tac nell'ospedale cittadino. **ma.mo.**

Il nosocomio fiorense Alcuni servizi vanno a rilento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paterno Calabro

Centro antiviolenza Le attività vanno avanti

PATERNO CALABRO

Il Centro antiviolenza del Comune di Paterno Calabro, fortemente voluto dal sindaco Lucia Papaianni, continua senza sosta le proprie attività a favore delle donne e del contrasto alla violenza. Tre anni di incontri, supporto, assistenza, attività come primo centro dell'area del Savuto e delle Serre cosentine, accogliendo più di trenta donne e avviando, con alcune di queste, dei percorsi di auto mutuo aiuto, attività di formazione e laboratori nonché istituito borse lavoro. Un risultato che lascia riflettere, se si considerano le difficoltà al primo contatto legate alle dinamiche della violenza ancor più amplificate nei piccoli territori come quelli dei borghi calabresi.

Un lavoro costante, silenzioso ma non troppo, quindi, quello che le operatrici del Cav di Paterno Calabro portano avanti in rete con le istituzioni, i servizi e gli operatori sociali che, grazie alla sottoscrizione di due ulteriori convenzioni con il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari della Regione Calabria inerenti il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" sarà migliorato e incrementato di attività e servizi. Proprio oggi sarà presentato in diretta live sulla pagina facebook del Centro antiviolenza alle ore 19 un corso gratuito di Training autogeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogliano

Oggi riunione operativa indetta dal Gal Savuto

ROGLIANO

Riunione operativa del Gal Savuto-Basso Tirreno cosentino-Serre per la costituzione del Distretto del cibo nell'ambito del bacino del Gruppo di azione locale, che comprende i Comuni di: Aiello Calabro, Altilia, Amantea, Arpigliano, Belmonte Calabro, Belsito, Bianchi, Carpanzano, Cellara, Cleto, Colosimi, Falconara Albanese, Figline Vegliaturo, Fiumefreddo Bruzio, Grimaldi, Lago, Longobardi, Malito, Mangone, Marzi, Panettieri, Parenti, Paterno Calabro, Pedivigliano, Piane Crati, Rogliano, San Lucido, San Pietro in Amantea, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Serra d'Aiello.

L'incontro, con collegamento on line che ha già ricevuto numerose adesioni, è previsto per oggi alle ore 18. Vi prenderanno parte "i soggetti pubblici e privati del territorio "per una fattiva azione di programmazione, finalizzata – come spiega una nota del Ga - a proporre alla Regione Calabria una qualificata richiesta di Riconoscimento del Distretto. L'incontro varrà ad approfondire gli obiettivi e i contenuti del Distretto del cibo destinato alla valorizzazione delle risorse locali nell'ambito diversificato e, tuttavia, integrabile ed organico tra le zone contigue del Basso Tirreno cosentino, della Presila e delle Serre. **(lu.mi.pe.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA